

CITTÀ & RIVALITÀ WALTER VELTRONI A TU

# Meglio Roma o Milano?

*Dopo la provocazione di Bossi e la polemica su quale sia la vera capitale d'Italia, i due sindaci si confrontano su traffico, cultura, criminalità, prezzi. E sulla diversa filosofia che, ogni giorno, li guida nel governo di 4 milioni di abitanti.*

■ di MAURIZIO TORTORELLA

**M**a insomma, è meglio Roma o Milano? Dopo la più recente e clamorosa bagarre politica, suscitata dalla provocazione del ministro Umberto Bossi con la sua proposta di trasferire la capitale al Nord, rispondono proprio i sindaci delle due metropoli italiane: Walter Veltroni, alla guida di Roma dal giugno 2001, e Gabriele Albertini, amministratore del megacondominio milanese dal maggio 1997.

Insieme Albertini e Veltroni governano quasi uno stato: 4 milioni di abitanti e 1.650 chilometri quadrati. Certo, i due uomini sono diversi, per carattere e per idee. Ad avvicinarli è il lavoro di sindaco e la consapevolezza che il teatro della politica sia cosa ben diversa dal lavoro di chi deve affrontare, ogni giorno, i problemi del traffico, dell'immobilità, dei parcheggi che mancano. O di chi, com'è stato pochi giorni fa per Veltroni, ha dovuto vedersela con l'interruzione della sua Notte bianca, la megamanifestazione culturale che il 28 settembre è stata oscurata dal blackout. «Roma ha comunque dato l'ennesima prova di maturità», dice Veltroni. Anche se la giunta milanese risponde: «Macché serate non-stop, noi preferiamo più biblioteche, anche in periferia».

Due diverse visioni dell'amministrazione, è evidente. Che, a parte le sortite di Bossi, confermano anche una perenne concorrenza fra le due città. Così, all'uscita da una trasmissione dell'emittente televisiva Telemilano, Albertini e Veltroni hanno accettato un confronto per *Panorama*. Sul tema: qual

74 • Panorama 9/10/2003



■ **WALTER VELTRONI**  
Sindaco di Roma  
Nato a Roma 48 anni fa, è sindaco dal 1° giugno 2001. È stato deputato del Pci, segretario del Ds, tra 1996 e 1998, vicepresidente del Consiglio.

<b>Roma</b>	Numero degli abitanti	2.656.000
	Abitanti per chilometro quadrato	668
	Contributi statali pro capite (euro)	257,3

FOUR CORNIA - MINISTERO DELL'INTERNO

# Meglio Roma o Milano?

PER TU CON GABRIELE ALBERTINI

è la vera capitale (morale e non solo) d'Italia? Ed è meglio vivere a Roma o a Milano? Ecco le loro risposte.

Una settimana fa Bossi ha chiesto che la capitale d'Italia si sposti a Milano. In esiale era montata una polemica che coinvolgeva le notti e la cultura delle due metropoli. Vi sentite concorrenti?

**Albertini:** Bossi, con il suo elettorato, usa spesso termini ed espressioni popolari e suggestivi. Non credo che la sua ipotesi su Milano capitale si possa interpretare come un attacco ad alcun assetto istituzionale. Io non penso che la nostra città debba essere la capitale politica, però è la capitale economica d'Italia: per questo trovo appropriato che riceviamo dal governo sia i poteri tipici delle metropoli sia le istituzioni come la Consob, che nel giugno 2004 giustamente si trasferirà qui. Altrettanto è accaduto per l'autorità del volontariato e per l'avvenire per una rete Rai.

**Veltroni:** In quale altro paese europeo il ministro delle Riforme istituzionali si alza in piedi e dice che bisogna cambiare capitale? L'Italia è in una fase di crisi economica: stare a discutere di una follia come questa mi pare insensato. Io amo Milano, mi piace la sua storia, la sua cultura, le sue tradizioni liberali. E Bossi deve sapere che Albertini e io sentiamo di doverci alleare. Perché dobbiamo avere regole amministrative diverse. È assurdo pensare che possiamo governare le nostre città così come si governa un comune di 300 mila abitanti.

**Albertini:** Su queste cose siamo d'accordo, le procedure sono inadeguate. Un esempio: basta che un comune contiguo alla metropoli, ma attraverso il quale passa una nostra metropolitana, si opponga e si bloccano i binari per anni.

**Veltroni:** Insomma, non c'è più tempo per le chiacchiere. Siamo gente che sta in frontiera. Dai nostri elettori riceviamo ogni giorno le domande che assillano tutte le grandi città del mondo: più pulizia e soprattutto meno traffico.

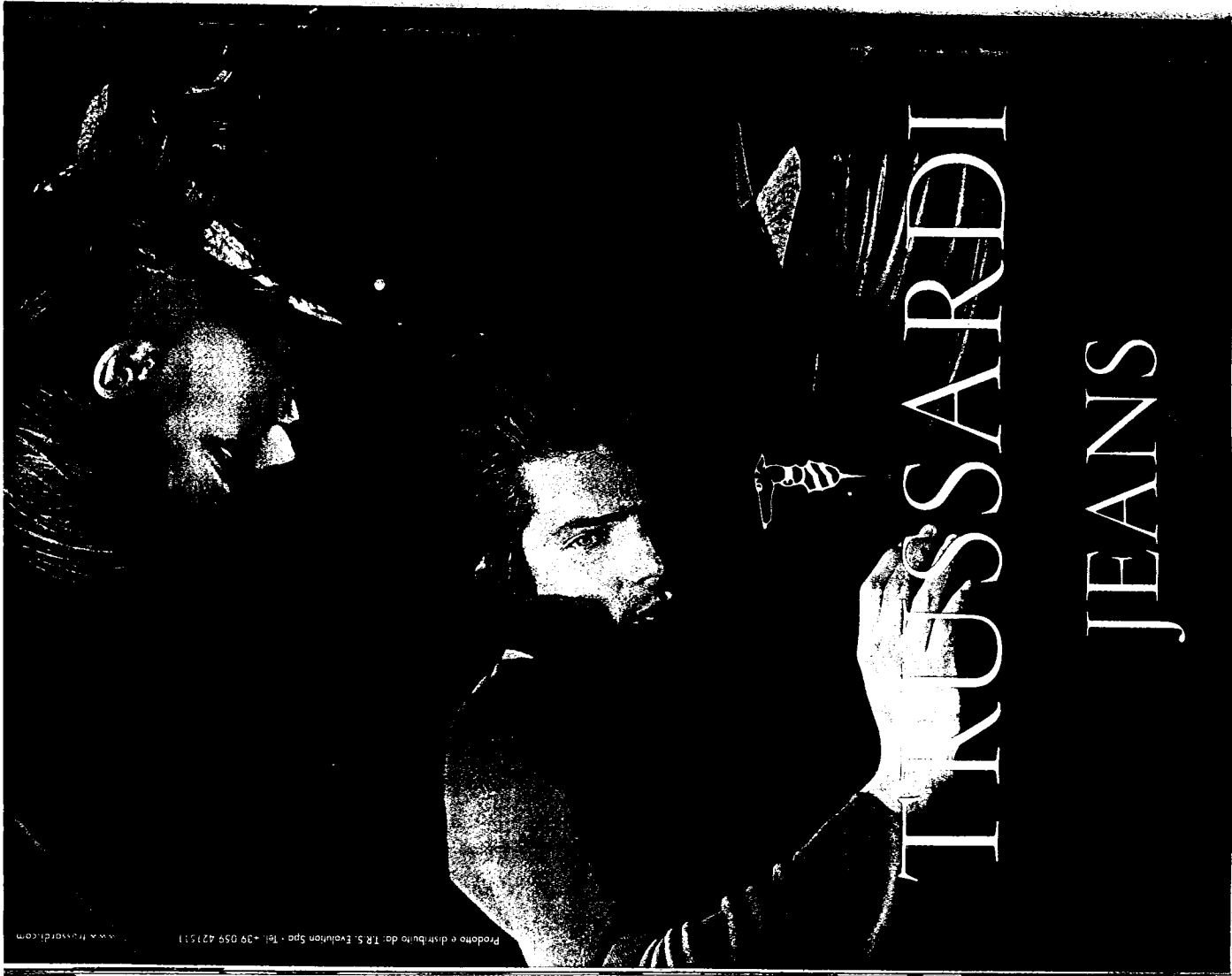
**Vorreste più poteri, e va bene. Intanto il traffico, in entrambe le città, è caotico. Che cosa avete fatto per ►**

■ **GABRIELE ALBERTINI**  
Sindaco di Milano  
Nato a Milano 53 anni fa, imprenditore siderurgico, è stato presidente della Federmecmeccanica. Alla guida di una giunta di centrodestra, amministrò Milano dall'11 maggio 1997.



<b>Milano</b>	Numero degli abitanti	1.281.000
	Abitanti per chilometro quadrato	1.632
	Contributi statali pro capite (euro)	283,7

FOUR CORNIA - MINISTERO DELL'INTERNO



TRUSSARDI  
JEANS

ATTUALITÀ

IL TRAFFICO

	Milano	Roma
Auto circolanti ogni cento abitanti	66	67
Posti auto nei parcheggi	17.353	52.247
Viaggi sui mezzi pubblici per abitante all'anno	432	483

Fonte: LEGAMBIENTE, COMUNI

L'ECONOMIA

	Roma	Milano
Valore aggiunto prodotto pro-capite (euro)	23.513	30.867
Reddito disponibile per consumi pro capite (euro)	16.017	18.557
Imprese registrate ogni cento abitanti	10,4	11,5

Fonte: IL SOLE 24 ORE



MARCO PESARESI/CONTRASTO

**► miglioratorio? E che cosa farete?**  
**Albertini:** Io ricevo 25 mila lettere l'anno, fra richieste e critiche: traffico e parcheggi sono il primo pensiero per tutti. Ho ottenuto poteri straordinari per affrontare il problema dei parcheggi: abbiamo avviato 128 progetti, 21 dei quali sono già cantieri. Oggi i posti auto sono 17.353, sono 64.790 quelli progettati. Nel trasporto pubblico, che a Milano è il più economico fra le grandi città europee, siamo al record di una crescita di 30 milioni di passeggeri dal 1998 a oggi. E abbiamo costruito 42 nuovi chilometri di rotaie, fra tram e metropolitana.

**Vetroni:** Il comune di Roma ha un territorio di 1.300 chilometri quadrati, otto volte quello di Milano. È grande come Parigi, Berlino, Bruxelles e Stoccolma messe insieme. Per portare i trasporti a livello adeguato, chiediamo più trasferimenti dallo Stato: è paradossale, ma a Roma siamo sotto la media delle città italiane. Comunque stiamo facendo un grande lavoro, per esempio la più imponente chiusura di centro storico d'Italia, mentre nel nostro piano regolatore, il primo che a Roma sia stato approvato negli ultimi cent'anni, si passa dagli attuali 1,6 milioni di metri quadrati di parcheggi a quasi 9,9. Certo, questa non è una città facile. Prendiamo la linea C della metropolitana, 32 chilometri pronti fra sette anni: ovunque scendiamo, troviamo resti di un patrimonio immenso, che va tutelato. E i garage sotterranei? Abbiamo cercato di farne uno, e abbiamo scoperto una fontana romana del Secondo secolo. Ovviamente è stata protetta e intorno abbiamo co-

struito il parcheggio. Ma prima o poi anche a Roma i poteri straordinari per il traffico saranno necessari.

**A Londra il pedaggio d'ingresso per le auto che entrano in centro sembra aver funzionato: in pochi mesi il 20 per cento in meno di traffico. Interete il vostro collega londinese, Ken Livingstone?**  
**Vetroni:** A me il pedaggio non piace per motivi di giustizia sociale: chi ha redditi elevati può muoversi, gli altri no.

**Albertini:** Nonostante la grande pubblicità che ha avuto, il «congestion charge» inglese è per noi l'ultimo passo dopo una serie di altre misure: la sosta a pagamento per i non residenti, le isole pedonali, lo sviluppo delle tranvie e metropolitane che, stimiamo, dovrebbero ridurre il traffico privato del 30 per cento. A quel punto, ipotizziamo una tassa di 3 euro per chi entra in un'area congestionata: non mi pare una cifra discriminante. Anche perché 10 chilometri di centro storico di Milano sono a 10 chilometri di capitale: i ricavi verrebbero usati per incentivare i mezzi pubblici.

**Vetroni:** Noi lo facciamo con le multe. Con la zona a traffico limitato e con le telecamere abbiamo ridotto il traffico nel centro storico del 25 per cento. E abbiamo incassato molto denaro.

**E la sicurezza, la lotta alla criminalità? Come avete affrontato il problema?**

**Albertini:** Quattro anni fa la preoccupazione numero uno dei milanesi era la

sicurezza: ma nel 1999 a Milano i delitti erano circa 160 mila. Ora sono poco più di 100 mila, un terzo in meno.

**Vetroni:** A Roma il problema della sicurezza è basso. La città è abbastanza tranquilla, serena; la gente anche di sera gira senza problemi, grazie a una vita culturale particolarmente ricca.

**Vorreste più poteri anche per rendere più sicure le vostre città?**

**Vetroni:** Penso che ognuno debba rispettare i ruoli, e la sicurezza spetta allo Stato. Sono contrario alle pistole, alla militarizzazione dei vigili urbani: devono occuparsi del traffico e dei problemi amministrativi e sociali.

**Albertini:** Noi abbiamo trasformato i vigili in agenti di polizia; ne abbiamo anche aumentato il numero da 2.114 a 3.396. E oggi abbiamo i vigili di quartiere: sono 500 in 160 zone su 240. Avevamo ereditato un'esigenza di sicurezza, abbiamo dovuto affrontarla con metodi diversi. L'abbiamo superata.

**Prima dell'estate si sono contrapposte la Milano che diceva no al concerto di Marilyn Manson alla Roma che porta i grandi artisti internazionali al Colosseo e nelle piazze. Si è detto: ►**



**«Il pedaggio auto per entrare in centro a me non piace: è discriminante.»**

**«Noi lo ipotizziamo come ultima misura.»**

**Obiettivo: ridurre il traffico di un terzo»**

IL TEMPO LIBERO

Roma	3,7	Biglietti di cinema acquistati ogni 100 mila abitanti	3,1
Milano	1,5	Ristoranti ogni 100 mila abitanti	92
	1,7	Palestre ogni 100 mila abitanti	6,4

FORNTE: IL SOLE 24 ORE

► Roma «trasgressiva» contro Milano «bacchettona». Come siamo le cose?

Albertini: Per la cultura sciligerà quest'amministrazione ha fatto, in proporzione, più di quanto avesse fatto Maria Teresa d'Austria: la nuova Scala, il teatro degli Arcimboldi, i 20 mila metri quadrati dell'ex Ansaldo, laboratorio scenico e guardaroba per 80 mila costumi. Il sistema culturale a Milano, complessivamente, ha ricevuto 900 miliardi di lire in sei anni. Certo, abbiamo privilegiato gli investimenti strutturali rispetto alla spesa corrente. Tra «panem et circenses» noi abbiamo preferito il panem.

**Veltroni:** Senza un euro dello Stato, abbiamo aperto l'Auditorium di Renzo Piano. Abbiamo riaperto il Palazzo dello sport. Ora stiamo per inaugurare uno splendido teatro scespiriano, replica del Globe Theatre londinese all'interno di Villa Borghese. Abbiamo nuovi teatri in periferia. E abbiamo trovato gli sponsor per una serie di grandi eventi gratuiti, dal concerto di Paul McCartney al Colosseo a quelli in piazza del Popolo, che hanno permesso a centinaia di migliaia di persone di assistervi senza alcuna spesa. Questa è una delle leve che ha permesso a Roma di crescere. Anche nel turismo: abbiamo sostituito le presenze americane e orientali, perse per colpa del terrorismo e della SARS, con visitatori europei e italiani. Non per caso a Roma economia e occupazione



PAOLO TORIATI / AG. SIMTEN

cregono più che nel resto del Paese. **Albertini:** Purtroppo la sponsorizzazione in molti casi da noi è mancata. Sono stati bravi loro a trovare gli sponsor. A Milano ci siamo riusciti con la Scala, non con altre manifestazioni.

**Perché a Milano i prezzi corrono più che a Roma?**

**Veltroni:** (ride) Questo è un primato che lascio volentieri a Milano. **Albertini:** È solamente la legge della domanda e dell'offerta. E anche dello spazio. Walter diceva che Roma è otto volte Milano. A me risulta una differenza di sei volte, ma è un dato di fatto che l'alta attrattiva esercitata da Milano crea prezzi diversi. E da qui parte il 12 per cento del gettito fiscale italiano.

**Veltroni:** Sta per partire la nostra operazione Borsa della spesa, prima nei mercati e poi nei supermercati: con 12 euro si compra una dotazione base per il vitto quotidiano. La stessa cosa abbiamo fatto nei bar: cappuccino e cornetto a prezzo concordato.

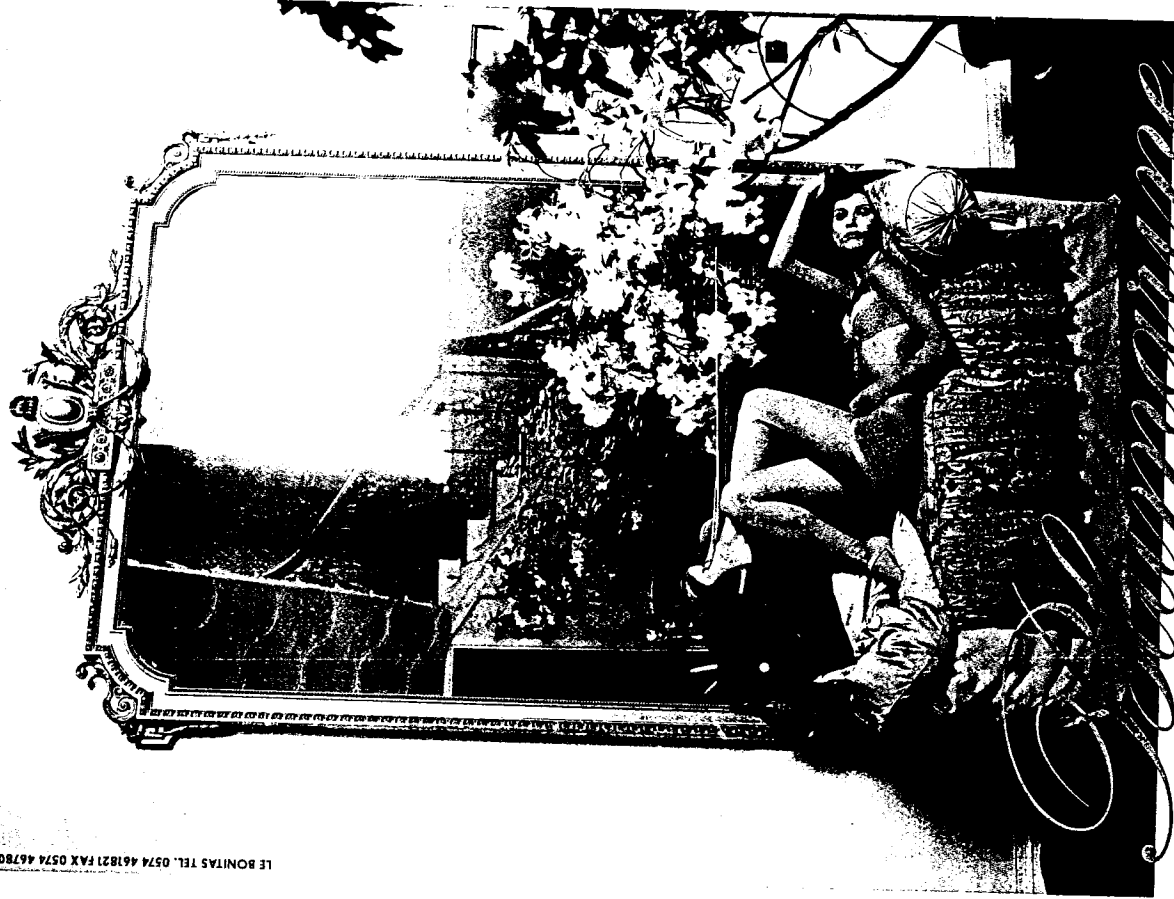
**Albertini:** Anche da noi, in questi gior-



«Centinaia di migliaia di persone hanno assistito gratis a grandi eventi culturali!»

«Tra panem et circenses, noi abbiamo scelto il panem. E gli investimenti»

LE BONITAS TEL. 0574 461821 FAX 0574 467803



UNDERWEAR